

a Londra. Desideroso di facilitare quanto è possibile un' intesa col Gabinetto di Roma in vista di ottenere la collaborazione militare dell'Italia, il governo imperiale ha esaminato nello spirito più conciliante, le condizioni poste da essa. È pronto per parte sua ad accettarne la maggior parte, per quanto considerevoli, se il governo britannico e la Francia vi consentono da parte loro. Specialmente le seguenti condizioni non trovano obbiezioni da parte della Russia: nessuna pace separata; conclusione di una convenzione militare per l'elaborazione della quale il granduca generalissimo invita il comandante in capo dell'esercito italiano a intendersi direttamente con S. A. Imperiale; riconoscimento all'Italia del diritto di annettersi il Trentino, il Tirolo Cisalpino, Trieste, l'Istria e le isole del Quarnaro come pure Vallona e nel caso di spartizione dell'Impero Ottomano, Adalia e le isole del Dodecaneso occupate dalle truppe italiane; diritto dell'Italia di occupare eventualmente Adalia durante la guerra; creazione di uno Stato albanese mussulmano con Durazzo come capitale, entro limiti da stabilire; infine non ammissione